

COMUNE DI ALTISSIMO

PROVINCIA DI VICENZA

D.U.P.

**Documento Unico di Programmazione
semplificato**

Schema approvato dalla Giunta Comunale nella seduta 26/04/2016

Il Documento unico di programmazione semplificato

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione "*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell’ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l’ente intende realizzare nel triennio. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall’Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all’elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio

LA SEZIONE STRATEGICA

LE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2014/2019

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione dell'Ente, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimi futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

LE SCELTE DI VALORE DELL'AMMINISTRAZIONE

PREMESSE – ALTISSIMO : IL CENTRO DELL'ALTA VALLE DEL CHIAMPO

Le linee programmatiche di seguito illustrate pongono al centro il valore della persona e del bene comune. Intendiamo quindi svolgere la nostra funzione amministrativa con spirito di servizio e in modo molto pratico, misurandoci su problemi reali.

Ascolteremo tutti i cittadini, le istituzioni religiose e le associazioni, valuteremo e decideremo per ciò che riterremo giusto e se avremo dei dubbi sulla reale efficacia di un provvedimento, consulteremo i cittadini.

PROGETTO PAESE FUTURO

1) VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Altissimo pur trovandosi inserito all'interno di una valle senza sbocchi a nord, può tuttavia contare su un posizionamento che lo colloca tra il parco naturale della Lessinia, alla sua sinistra orografica, e le Piccole Dolomiti e la valle dell'Agno a destra. Questa collocazione permette alla nostra comunità di aprire il proprio raggio d'azione verso un orizzonte vastissimo, senza ovviamente dimenticare la naturale propensione ad interagire con tutta la valle del Chiampo.

Questo dato oggettivo può essere valorizzato nel modo migliore facendo leva sulle specificità della comunità di Altissimo.

Per questo la nostra Amministrazione dovrà definire un piano di sviluppo da realizzarsi attraverso un'analisi del contesto, l'identificazione delle priorità e degli obiettivi. In sostanza si tratta di individuare un **progetto di Marketing Territoriale**, che faccia di Altissimo il capoluogo dinamico dell'Alta Valle del Chiampo.

Non vanno certo dimenticate le risorse umane che sono il punto focale di una comunità **come i giovani con il loro approccio dinamico all'innovazione e alla tecnologia, l'anziano come memoria storica del territorio e portatore di valori, delle nostre radici e della nostra identità.**

In questa ottica andranno sostenute e valorizzate:

- **l'economia rurale** legata ai prodotti locali attraverso il marchio della Denominazione Comunale (istituzione di un mercatino per promuovere le specificità del territorio; posizionamento di alcuni distributori di latte fresco);
- **l'economia delle medie e piccole imprese** ponendo l'attenzione ai programmi di sviluppo CEE e la valorizzazione delle abilità artistiche nelle diverse lavorazioni;
- lo **sfruttamento del territorio** quale risorsa per impianti di energia alternativa e rinnovabile;
- **lo sviluppo delle nuove tecnologie** come risorsa per i privati e per le attività produttive
- iniziative che coinvolgano anche soggetti privati e finalizzate a **promuovere il territorio** al di fuori della Valle del Chiampo.

2) ATTENZIONE AL SOCIALE

Va perseguito l'obiettivo primario della realizzazione di azioni orientate a mettere la **“persona“ al centro dell'agire politico dell'Amministrazione Comunale**. Questa volontà richiede atti amministrativi e di governo volti a migliorare la qualità dei servizi esistenti, a potenziarli avviandone anche la sperimentazione di nuovi che possano meglio rispondere ai bisogni sempre più articolati delle persone.

E' naturale che per governare processi complessi come quelli della vita sociale delle persone sia indispensabile una definizione precisa dei ruoli degli enti coinvolti ed una loro altrettanto precisa assunzione di responsabilità.

Per il futuro l'Amministrazione si impegnerà per **favorire l'accessibilità ai servizi** e il **potenziamento di quelli già esistenti** tramite azioni che prevedono:

- **sostegno dell' UTAP** (unità territoriale assistenza primaria) e potenziamento in collaborazione con i medici di base e dell'ULSS 5 dei servizi offerti;
- **potenziamento delle convenzioni con strutture protette** (case di riposo per anziani, parrocchia) per sostenere le persone in difficoltà e tutti gli anziani non autosufficienti per alleviare il problema della solitudine;
- **miglioramento del servizio di assistenza domiciliare** per alleviare il problema della solitudine degli anziani ed assisterli nelle problematiche di gestione quotidiana migliorandone la qualità della vita mantenendoli il più possibile nella propria casa
- **promozione dei soggiorni climatici** per anziani;
- **attivazione di servizi per l'infanzia** (centri estivi, doposcuola) in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio;
- **promozione di momenti di socialità** (corsi di lingua straniera, di ginnastica, di pittura, di recitazione ecc.) aperti alla cittadinanza e in collaborazione con gli istituti scolastici;
- **politiche di integrazione per gli immigrati** attraverso servizi di alfabetizzazione (corsi di lingua, storia e cultura italiana);
- **sostegno della maternità** offrendo informazioni riguardanti le opportunità di contributi economici.

I giovani sono la vera risorsa del nostro territorio per un futuro dinamico, tecnologico e competitivo. E' quindi strategico investire sulla loro formazione e sul loro sviluppo culturale e sociale, soprattutto in una realtà piccola come la nostra, per aiutare la comunità a crescere e a raggiungere una coesione ed un'appartenenza sociale proiettata nel futuro.

L'Amministrazione porrà in essere azioni volte a:

- **favorire lo studio** ricercando opportunità per ridurre tempi e costi negli spostamenti
- **favorire l'integrazione** sostenendo iniziative di solidarietà
- **realizzando una biblioteca interattiva** per le scuole dell'obbligo e uno spazio di Internet free per tutti gli studenti
- **coinvolgere i giovani** nelle manifestazioni locali per favorire momenti di scambio e di socializzazione.

3) ASSETTO DEL TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

Va promossa l'idea di Altissimo, paese vivibile favorendo interventi volti a recuperare da un lato il patrimonio edilizio ed architettonico esistente, con particolare attenzione alle contrade e, dall'altro, promuovere un'espansione urbanistica, che rispetti l'immagine di Altissimo "paese residenziale".

L'obiettivo è quello di **favorire la residenzialità** nel nostro territorio, facendo leva sulla qualità della vita che può offrire un ambiente non inquinato, ai margini delle aree industrializzate, ma allo stesso tempo comodo ai servizi essenziali.

E' stato approvato da poco il P.A.T.I piano assetto territoriale, strumento che sostituisce il vecchio Piano regolatore e che individua le linee guida di sviluppo del territorio.

Il P.A.T.I, come previsto dalla legge regionale, è stato redatto insieme al Comune di Crespadoro, di Nogarole e di S.Pietro Mussolino per condividere in forma unitaria il futuro di questi territori.

Ora sarà compito del P.I (piano degli interventi), redatto dall'amministrazione Comunale, accogliere e valutare le richieste dei cittadini nell'ambito delle linee stabilite dal P.A.T.I.

Nel campo dei lavori pubblici si avverte la necessità di perseguire un continuo **miglioramento della qualità della vita** attraverso un armonico sviluppo del rapporto tra spazio, spazio costruito, bisogni e socialità, ripensando al ruolo del paese quale momento di socialità.

L'obiettivo è quello di favorire un processo di progettazione locale basato su un'aperta negoziazione tra pubblico e privato.

Le priorità d'intervento che noi riteniamo debbano essere perseguite possono essere sintetizzate come di seguito:

- a) **manutenzione del verde pubblico e rinnovo attrezzature parco giochi;**
- b) creazione di **nuovi spazi di socialità;**
- c) **ristrutturazione delle poste;**
- d) **riqualificazione degli spazi urbani** esistenti (marciapiedi, asfaltature, illuminazione, posizionamento di cestini porta rifiuti);
- e) **miglioramento della viabilità** con interventi di manutenzione e di consolidamento dei fondi stradali;
- f) **recupero di aree in frana;**
- g) **manutenzione del territorio** in collaborazione con gli Enti preposti;
- h) realizzazione di **percorsi per il trekking, sentieri equestri e piste per mountain bike.**

4) SCUOLA, CULTURA, TURISMO E SPORT

Scuola, cultura, turismo e sport rappresentano quattro aspetti della vita civile che hanno forte comunanza di valori e obiettivi, e di conseguenza, possono essere inseriti in un'unica dinamica progettuale, capace di coniugare le specificità di ciascun settore con momenti di comune collaborazione e di promozione delle attività.

Scuola : l'istituzione scolastica è il centro della vita comunitaria e la sua presenza nel territorio è elemento fondamentale per la sopravvivenza e lo sviluppo della nostra comunità. Fondamentale proseguire su un obiettivo che tende a formare la coscienza civica delle nuove generazioni, ed è proprio partendo da questo presupposto che diventa irrinunciabile rinnovare il rapporto con gli Istituti Scolastici, attraverso l'elaborazione di un accordo che stabilisca:

- un confronto costante finalizzato al **sostegno economico** al funzionamento degli istituti scolastici
- una partecipazione alla **progettazione dei piani per l'offerta formativa**;
- **corsi di formazione per gli studenti** su temi concordati con le scuole;
- **sostegno scuola materna** parificata;
- servizio **trasporto scolastico**;
- **totale impegno per la salvaguardia, la tutela e lo sviluppo** delle scuole primarie del territorio;
- **interventi per promuovere la crescita culturale** a favore della scuola secondaria di primo grado;
- **interventi strutturali e di manutenzione** per il miglioramento dell'ambiente scolastico.

Dal punto di vista della **politica culturale** proponiamo:

- la realizzazione nei locali dell'ex municipio di un **parco culturale pluritematico** con un laboratorio attrezzato per la realizzazione di corsi extrascolastici (internet e lingue), una piccola biblio-video-teca e una sala riunioni;
- si cercherà anche di **valorizzare l'antica tradizione campanaria** che costituisce un elemento tradizionale del nostro patrimonio culturale, e che dunque merita di essere conosciuto.

- non mancherà infine il **supporto verso iniziative di studio e di ricerca** legate al nostro territorio e alle iniziative culturali che verranno proposte soprattutto dai giovani.
- Si valorizzerà la **cultura cimbra** attraverso iniziative di promozione e di relazioni con altre realtà locali

Relativamente all'**aspetto turistico**, è evidente che Altissimo si colloca ai margini del sistema turistico Veneto, tuttavia grazie alla sua collocazione geografica è possibile interagire tanto con il Parco naturale della Lessinia ed il sistema museale integrato, quanto con la zona delle Piccole Dolomiti che fa riferimento a Recoaro Terme.

Sotto questo profilo riteniamo fondamentale incentivare:

1. il turismo ambientale :

- la **realizzazione di sentieri** per il trekking o di ippovie o percorsi per mountain bike può senza dubbio favorire l'attrattività del nostro territorio per un turismo eco compatibile;
- la **valorizzazione delle contrade**, attraverso interventi di recupero ambientale e di restauro conservativo, costituirà il valore aggiunto dell'offerta turistica che Altissimo si propone di dare nei riguardi di un visitatore attento, rispettoso dei luoghi, amante della tranquillità, e alla ricerca di suggestioni emozionali.

2. il turismo religioso:

- in accordo con i residenti locali si cercherà di **promuovere la realtà della via Crucis sul Monte Postale di Campanella**

3. il turismo enogastronomico:

- la **promozione dei prodotti tipici** (formaggi, salumi, miele, frutta, pesce d'acqua dolce) che in questi ultimi anni sta avendo uno straordinario successo di pubblico;
- la valorizzazione dei prodotti **DE.CO** inserendoli in contesti di mercati specifici;
- la **realizzazione della "Via del latte e del formaggio"**, un percorso a tutela del territorio che accompagni il visitatore attraverso alcune contrade, facendo conoscere il ciclo della lavorazione del latte

4. il turismo culturale:

- la **riscoperta di capitelli** attraverso sentieri del territorio
- la **realizzazione di mostre** legate alla storia, alla cultura, all'arte e all'ambiente del nostro territorio
- la valorizzazione del **sito geologico della Pesciaia** con il coinvolgimento delle scuole e promozione dello stesso attraverso incontri aperti e la collaborazione con il Parco Regionale della Lessinia.
- il recupero di **antichi mestieri** finalizzati al recupero dell'identità altissimense.

In **ambito sportivo** proporremo alcuni interventi che si prefiggano di rilanciare un'azione di cultura dello sport, che vada oltre l'elemento puramente competitivo, e che individui anzitutto la valenza delle attività sportive in funzione della socializzazione, della prevenzione, del puro divertimento.

A tal fine l'amministrazione si impegna a curare:

- le **attività rivolte ai bambini, agli anziani e alle persone con disagi** psico-fisici;
- la **realizzazione del sistema integrato dei sentieri** (trekking, equestre, per mountain bike) che completerà l'offerta sportiva e ricreativa;
- la possibilità di istituire, in collaborazione con le associazioni competenti, un **centro di servizi e di informazione** sulla conoscenza del territorio, con un'attenzione particolare alla pratica sportiva nella media montagna: trekking, nordic walking, equitazione, mountain bike.

5) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI, CONSORZI E CONVENZIONI

La raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, del vetro e della carta, plastica e ingombranti e altri è svolto da Agno Chiampo Ambiente Srl, società partecipata dal Comune di Altissimo.

Dal 2000 la gestione delle reti idriche e fognarie (servizio idrico integrato) e fatturazione di acqua potabile ad usi civili è svolto da Acque del Chiampo Spa con sede ad Arzignano in via Ferraretta, società partecipata dal Comune di Altissimo. La società è stata incaricata a gestire il servizio idrico integrato dei Comuni della Valle del Chiampo, dal Consiglio di bacino Valle del Chiampo.

Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

- 1) Agno Chiampo Ambiente Srl con quota di partecipazione del 2%
- 2) Acque del Chiampo Spa con quota di partecipazione del 2%

Denominazione consorzi:

- a) Bacino Imbrifero Montano dell'Adige (ne fanno parte i Comuni di Altissimo, Arzignano, Chiampo, Crespadoro, Nogarole, Recoaro, San Pietro Mussolino)
- b) Consiglio di bacino Valle del Chiampo (Altissimo, Arzignano, Chiampo, Crespadoro, Nogarole, San Pietro Mussolino, Montorso) per la gestione tramite le Acque del Chiampo Spa del servizio idrico integrato.

Sono svolti in forma convenzionata con altri comuni i seguenti servizi:

- a) Scuola media ed impianti sportivi con il Comune di Crespadoro (Altissimo capo convenzione);
- b) Servizio intercomunale di Polizia Municipale (Arzignano capo convenzione)
- c) Utap con i Comuni di Chiampo, Nogarole Vicentino, Altissimo, Crespadoro e San Pietro Mussolino per le due sedi di Chiampo e Molino.

6) ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

Tra le **entrate tributarie** si elencano l'Imu e la Tasi con riscossione volontaria, il canone per l'imposta sulla pubblicità e le pubbliche affissioni in concessione alla Ditta Abaco Spa di Montebelluna fino al 31/12/2017, l'addizionale comunale all'IRPEF versata dall'Agenzia delle Entrate, la TARI riscossa direttamente sulla base del piano finanziario dei costi/ricavi che determina annualmente le tariffe da applicare ai cittadini, la Tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche, Le misure adottate con la legge di Stabilità 2016 in materia di tributi locali, in particolare IMU e TASI, sono finalizzate alla riduzione del carico fiscale per cittadini e alla semplificazione degli adempimenti.

Si tratta essenzialmente della eliminazione della tassazione sull'abitazione principale, della consistente riduzione della rendita catastale relativa agli immobili classificati nei gruppi catastali D ed E (cosiddetti "imbullonati"), delle modifiche concernenti l'esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, nonché della sospensione per l'anno 2016 degli aumenti dei tributi locali e regionali.

La legge di stabilità fa finalmente chiarezza sull'Imposta municipale secondaria (IMUS). Eliminando la norma che prevedeva, a partire dal 2016, la sua istituzione, si abbandona definitivamente il progetto del legislatore di unificare in un'unica entrata i cosiddetti tributi minori e

cioè la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICP DPA) e il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP).

Con riferimento alle modifiche in tema di fiscalità immobiliare introdotte dalla legge di stabilità per il 2016 – concernenti gli immobili adibiti ad abitazione principale per quanto riguarda la TASI e per i terreni agricoli, con riferimento alla sola IMU – si evidenzia che le stesse hanno determinato l'esigenza di introdurre modalità di compensazione per i Comuni mediante un incremento di 3.767,45 milioni di euro per gli anni 2016 e successivi della dotazione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), ripartito tra i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, Sardegna e Sicilia sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli, relativo all'anno 2015.

Inoltre hanno natura tributaria anche i fondi perequativi quali il Fondo di solidarietà comunale erogato dal Ministero dell'Interno sulla base di parametri stabiliti per legge.

Tipologia	Anno 2015	anno 2016	Cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Imposte e tasse	748.361,00	601.911,00	637.281,37	613.081,00	610.091,00
compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
fondi perequativi statali	330.123,50	390.556,00	300.000,00	392.000,00	394.000,00
fondi perequativi regionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo 1	1.078.484,50	992.467,00	937.281,37	1.005.081,00	1.004.091,00

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti si elenca la quota del cinque per mille spettante a questo Ente e ripartita da parte dello Stato, i trasferimenti ordinari erariali sulla base delle disposizioni legislative e per lo sviluppo degli investimenti, i contributi per il settore sociale e scolastico delle Regioni, i trasferimenti da altri comuni per i servizi in convenzione vigenti.

Tipologia	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Trasferimenti da ammin.ni pubbliche	111.540,00	108.000,00	106.300,00	104.550,00	101.100,00
Totale titolo 2	111.540,00	108.000,00	106.300,00	104.550,00	101.100,00

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai diritti e proventi dei servizi comunali, dalle sanzioni amministrative e di violazione del codice della strada, dai proventi dei beni comunali (locazioni, concessione di reti idriche, fognarie e del gas), dai rimborsi da privati ed enti per servizi prestati.

Si intende confermare, per il triennio prossimo, le imposte, tariffe, diritti e contribuzioni a carico di contribuenti, cittadini ed utenti nelle misure vigenti nel 2015 senza aumenti con la sola esclusione delle tariffe della TARI che discendono dall'obbligo di copertura integrale dei costi del servizio.

tipologia	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Proventi da servizi	152.795,00	128.995,00	134.243,06	128.945,00	128.845,00
Proventi da sanzioni	4.500,00	3.500,00	6.000,00	3.600,00	3.700,00
Interessi attivi	300,00	450,00	450,00	350,00	250,00
Redditi da capitali	3.760,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi	101.000,00	90.500,00	93.500,00	89.800,00	87.450,00
Totale titolo 3	262.355,00	223.445,00	234.193,06	222.695,00	220.245,00

Per quanto riguarda le **entrate in conto capitale** si prevede la riscossione di proventi dalla concessioni edilizie in linea con gli anni precedenti, trasferimenti dal BIM dell'Adige secondo le quote di riparto annuali comunicate a ciascun Comune appartenente al Consorzio.

Altri contributi finalizzati a lavori pubblici saranno iscritti nel momento della comunicazione della concessione.

E' stato applicato l'avanzo di amministrazione libero dell'esercizio 2015, accertato con l'approvazione del rendiconto in € 31.142,49, per il finanziamento di spese di investimento ed una tantum.

Sono re-iscritti anche i finanziamenti provenienti dall'esercizio 2015 che finanziano lavori pubblici e manutenzioni straordinarie che saranno eseguiti nel 2016.

tipologia	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi pubblici	126.586,00	425.314,00	542.208,39	83.500,00	42.500,00
Altri trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazioni	5.500,00	17.000,00	17.000,00	3.000,00	1.500,00
Altre entrate da privati	9.805,04	9.926,86	9.900,00	11.500,00	8.000,00
Totale titolo 4	141.891,04	452.240,86	569.108,39	98.000,00	52.000,00

Non sono previste **entrate da riduzioni di attività finanziarie** al titolo 5

Non si prevede l'**accensione di prestiti al Titolo 6** in quanto incide in maniera negativa al rispetto del patto di stabilità e può indebitare l'Ente oltre i limiti di legge.

Per quanto riguarda le **anticipazioni da istituto tesoriere iscritte al Titolo 7** saranno attivate per sopperire momentanee carenze di liquidità.

7) INVESTIMENTI PROGRAMMATI

Non sono previste opere pubbliche per un importo superiore a € 100.000,00 per cui non si rende necessaria l'approvazione del piano annuale e triennale delle opere pubbliche.

8) INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE E NON CONCLUSI

Le spese di investimento sono impegnate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o dalla convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziata, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa. Pertanto, anche per le spese che non sono soggette a gara, è necessario impegnare sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa

Sono stati appaltati i lavori di riqualificazione della scuola T. Dal Molin e di ristrutturazione dell'ala est del Municipio e si prevede che i lavori vengano eseguiti nel corso del 2016.

9) GESTIONE DEL PATRIMONIO

Si prevede l'alienazione di alcuni relitti stradali sulla base delle richieste presentate da privati negli anni passati con riscossione al momento della stipula dell'atto notarile.

L'Ente non dispone di beni patrimoniali disponibili da alienare in quanto tutti utilizzati per servizi istituzionali.

10) FONTI DI FINANZIAMENTO ED EQUILIBRI DI BILANCIO

ENTRATE	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	51.726,54	0,00	0,00
Entrate correnti	1.323.912,00	1.332.326,00	1.325.436,00
SPESE			
Spese correnti	1.362.881,41	1.230.126,00	1.219.120,00
Rimborso prestiti	98.250,00	102.200,00	106.316,00
Avanzo per fondi accantonati	85.492,87	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00

ENTRATE			
Avanzo per spese di investimento	37.002,12	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	92.889,55	0,00	0,00
Entrate da contributi e trasferimenti pubblici	452.240,86	98.000,00	52.000,00
SPESE			
Spese in conto capitale	582.132,53	98.000,00	52.000,00
EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

11) RISORSE UMANE

Con deliberazione della G.C.n. 51 del 25/08/2015 è stata effettuata la ricognizione della dotazione organica del personale.

PERSONALE PREVISTO NELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE

(e relativa area di appartenenza)

Istruttore direttivo	Area amministrativa	n. 1 coperto
Istruttore	Area amministrativa	n. 2 coperto
Collaboratore	Area amministrativa	n. 1 vacante
Istruttore direttivo	Area contabile	n. 1 vacante
Istruttore	Area contabile	n. 1 coperto
Collaboratore	Area contabile	n. 1 vacante
Istruttore direttivo	Ufficio tecnico	n. 1 coperto
Istruttore - Geometra	Ufficio tecnico	n. 1 vacante
Istruttore amministrativo	Ufficio tecnico	n. 1 vacante
Vigile Urbano	Ufficio tecnico	n. 1 vacante
Operatore macchine stradino	Servizi esterni	n. 1 vacante
Stradino	Servizi esterni	n. 1 coperto
Elettricista-stradino	Servizi esterni	n. 1 vacante
Necroforo-stradino	Servizi esterni	n. 1 vacante

Personale in servizio: (e relativa area di appartenenza)

Area amministrativa: n. 3

Area contabile: n. 1

Area tecnica: n. 2

Totale personale al 01/01/2016: di ruolo n. 6.

Al 31/12/2015 è cessato un dipendente con contratto a tempo indeterminato in servizio presso l'area tecnica.

Nel corso del triennio 2016/2018 non sono previste assunzioni a tempo indeterminato ma solo occasionali o a tempo determinato per sopperire momentanee esigenze di servizio.

12) COERENZA PATTO DI STABILITA' E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Al bilancio di previsione è allegato il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 1 comma 712 della Legge di stabilità 2016 e dovrà essere riapprovato in occasione delle successive variazioni del bilancio pluriennale 2016/2018.

Le misure più significative introdotte dall'esercizio 2016 sono:

- Le entrate finali che rilevano ai fini del saldo sono quelle ascrivibili ai Titoli da 1 a 5, mentre tra le spese finali sono considerate quelle dei Titoli da 1 a 3 del bilancio armonizzato
- Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento
- Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è escluso dal saldo (e i fondi rischi)
- Il saldo può essere modificato a seguito delle forme di redistribuzione di spazi finanziari su scala regionale

LA SEZIONE OPERATIVA TRIENNIO 2016/2018

I PROGRAMMI E GLI OBIETTIVI PER IL PERIODO 2016/2017/2018

Per ogni singola missione e programma di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento del bilancio di previsione.

Di seguito vengono indicati gli obiettivi per il periodo 2016/2017/2018 che consistono principalmente nella prosecuzione delle attività istituzionali e nell'attuazione dei programmi di governo descritti nella prima parte del DUP.

1) MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE

Programma	titolo	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Organi istituzionali	1	18.640,00	19.300,00	23.370,00	18.790,00	18.280,00
Segreteria generale	1	211.336,20	189.790,92	190.535,00	175.023,00	170.318,00
Acquisto beni	2	1.700,00	1.600,00	1.690,00	2.000,00	2.000,00
Rimborso prestiti	4	14.278,00	14.938,50	14.938,50	15.631,00	16.356,00
Gestione economica	1	50.340,00	50.300,00	52.200,00	48.900,00	47.740,00
Servizi fiscali	1	11.000,00	17.811,62	17.500,00	17.600,00	13.150,00
Gestione patrimonio	1	11.250,00	13.100,00	13.100,00	12.900,00	12.850,00
Ufficio tecnico	1	112.210,00	75.200,00	75.300,00	66.450,00	65.950,00
Servizi demografici	1	52.895,00	52.650,00	52.650,00	52.520,00	52.500,00
Informatica	2	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00
Risorse umane	1	46.320,00	45.770,00	29.650,00	13.750,00	13.950,00
Altri servizi	1	1.000,00	7.500,00	7.500,00	1.000,00	500,00

generali						
Investimenti	2	41.862,00	125.113,84	120.000,00	0,00	0,00

Il programma **organi istituzionali** comprende il pagamento delle indennità al Sindaco, Assessori, Consiglieri e componenti delle commissioni comunali e mandamentale, le spese di rappresentanza

Il programma **segreteria generale** comprende la spesa per il personale dell'ufficio segreteria, le spese di registrazione di contratti, acquisto di beni di consumo, utenze degli uffici, noleggio di attrezzature, acquisto di servizi quali pulizie e spese postali, la manutenzione dell'immobile, i servizi informatici, i trasferimenti ad amministrazioni centrali, gli interessi passivi, l'acquisto di attrezzature per gli uffici e le quote di ammortamento.

Il programma **gestione economica** comprende la spesa per il personale dell'ufficio ragioneria, per il servizio di tesoreria, il compenso al revisore dei conti, il versamento dell'IVA a debito su servizi commerciali.

Il programma **servizi fiscali** comprende le spese per la riscossione dei tributi comunali, i rimborsi di imposte non dovute.

Il programma **gestione del patrimonio** comprende gli oneri assicurativi dei beni patrimoniali, i canoni di concessioni demaniali.

Il programma **ufficio tecnico** comprende la spesa per il personale dell'ufficio tecnico, le spese di gestione dell'autovettura, i trasferimenti al Comune di Crespadoro per il personale in comando, le prestazioni professionali per servizi tecnici affidati a ditte e professionisti.

Il programma **servizi demografici** comprende la spesa per il personale dell'ufficio stato civile, servizi demografici, elettorale e statistica, i trasferimenti ad altri enti, le spese elettorali.

Il programma **informatica** comprende i trasferimenti al Comune di Chiampo per servizi in convenzione di anni passati.

Il programma **risorse umane** comprende le indennità accessorie ed i rimborsi al personale, le spese per la formazione professionale, il servizio di gestione degli stipendi ed adempimenti fiscali, le spese per la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro.

Il programma **altri servizi generali** comprende le spese legali per vertenze in corso.

Gli **investimenti** riguardano i lavori di ristrutturazione dell'ala est del municipio.

2) MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma	titolo	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Polizia locale e amministrativa	1	11.800,00	11.000,00	11.050,00	10.900,00	9.850,00

Il programma **polizia locale e amministrativa** comprende le spese per il servizio di polizia locale in convenzione e le spese per la lotta al randagismo.

3) MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma	titolo	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Istruzione prescolastica	1	9.200,00	21.500,00	30.000,00	18.000,00	15.000,00
Altri ordini di istruzione	1	102.856,00	85.535,00	98.835,00	86.330,00	85.069,00
Investimenti	2	11.350,00	273.500,00	273.500,00	46.000,00	0,00
Rimborso prestiti	4	10.277,00	6.265,50	6.265,50	6.471,00	6.682,00
Servizi ausiliari	1	118.401,00	112.000,00	129.500,00	111.500,00	111.000,00
Diritto allo studio	1	20.000,00	19.000,00	28.000,00	17.000,00	16.200,00

Il programma **istruzione prescolastica** comprende i trasferimenti alla scuola materna convenzionata per le spese di gestione.

Il programma **altri ordini di istruzione** comprende le spese di gestione e manutenzione delle scuole G. Marconi, T. Dal Molin e G. Ungaretti, gli interessi passivi e rimborso di prestiti.

Gli investimenti riguardano la manutenzione straordinaria dell'impianto di riscaldamento della scuola T. Dal Molin ed i lavori di riqualificazione della stessa scuola, l'acquisto di medeste attrezzature e, per quanto riguarda la scuola G. Ungaretti, i lavori di asfaltatura del piazzale.

Il programma **servizi ausiliari** comprende le spese di gestione della mensa scolastica e del trasporto scolastico per tutte le scuole comunali.

Il programma **diritto allo studio** comprende le spese per l'acquisto di testi scolastici per gli alunni delle scuole elementari ed i contributi alle famiglie per l'acquisto di libri, i trasferimenti all'istituto comprensivo G. Ungaretti sulla base della convenzione vigente.

4) MISSIONE 6 SPORT E TEMPO LIBERO

Programma	titolo	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Sport e tempo libero	1	8.907,00	6.710,00	6.710,00	6.710,00	6.710,00
Investimenti	2	15.772,00	5.859,63	60.000,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	4	11.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il programma **sport e tempo libero** comprende le spese di gestione degli impianti sportivi della scuola G. Ungaretti affidata a società esterna.

Gli investimenti riguardano i trasferimenti al BIM dell'Adige per le spese di realizzazione della pista ciclabile intercomunale.

5) MISSIONE 7 TURISMO

Programma	titolo	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Valorizzazione del turismo	1	3.800,00	3.800,00	3.800,00	0,00	0,00

Il programma **valorizzazione del turismo** comprende i trasferimenti al Comune di Chiampo per il programma di promozione turistica ed alla Comunità Montana per il turismo pedemontano veneto.

6) MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma	titolo	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Urbanistica	1	1.000,00	1.000,00	1.027,76	1.000,00	1.000,00
Investimenti	2	47.496,00	51.047,21	36.050,00	0,00	0,00

Il programma **urbanistica** comprende le spese di gestione di parchi, giardini e aree pic-nic.

Gli investimenti riguardano la realizzazione del SIT per l'ufficio tecnico, l'installazione di telecamere di sicurezza e le prestazioni professionali per la redazione delle varianti al Piano degli Interventi.

7) MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma	titolo	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Difesa del suolo	1	1.500,00	1.400,00	1.400,00	1.300,00	1.200,00
Rifiuti	1	159.100,00	157.250,00	172.000,00	158.400,00	159.300,00
Servizio idrico	1	587,10	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	4	11.014,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il programma **difesa del suolo** comprende gli oneri di partecipazione all'Agenzia Giada, le spese di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti tramite la società Agno Chiampo Ambiente Srl, i trasferimenti alla Provincia in materia ambientale.

8) MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Programma	titolo	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Viabilità	1	177.920,00	168.311,00	172.592,35	164.020,00	161.649,00
Investimenti	2	162.517,00	125.011,85	125.328,24	50.000,00	50.000,00
Rimborso prestiti	4	79.923,00	77.046,00	77.046,00	80.098,00	83.278,00

Il programma **viabilità** comprende le spese del personale addetto ai servizi stradali, le spese di gestione ed assicurazione dei mezzi dei servizi esterni, l'acquisto di beni per le manutenzioni stradali, i contratti di servizio per lo sfalcio dell'erba, lo sgombero della neve ed il servizio antighiaccio, la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione ed il pagamento dei consumi

elettrici, i contributi a privati per la manutenzione di strade comunali, gli interessi passivi ed il rimborso di prestiti.

Gli investimenti riguardano le spese tecniche per progettazione di opere stradali, la manutenzione straordinaria di strade comunali nelle vie Bertoldi e Antoniazzi, la realizzazione di un marciapiede in Via Pini e l'acquisto di una pensilina.

9) MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Programma	titolo	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Protezione civile	1	2.518,00	2.338,00	4.441,14	2.000,00	2.500,00

Il programma **protezione civile** comprende interventi ed esercitazioni con le associazioni locali.

10) MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma	titolo	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Servizi per disabili	1	33.650,00	34.000,00	36.000,00	33.500,00	35.000,00
Servizi per anziani	1	77.880,00	80.500,00	83.500,00	80.500,00	82.800,00
Diritto alla casa	1	1.520,00	2.500,00	2.800,00	1.500,00	1.000,00
Servizi socio sanitari	1	58.620,00	59.000,00	60.000,00	59.200,00	59.400,00
Associazionismo	1	7.050,00	6.400,00	11.200,00	5.000,00	8.000,00
Servizi cimiteriali	1	9.677,00	12.500,00	13.450,00	8.200,00	7.900,00
Rimborso prestiti	4	1.448,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il programma **servizi per disabili** comprende i servizi di assistenza residenziale e sociale a persone invalide.

Il programma **servizi per anziani** comprende i contributi a favore delle famiglie che assistono a domicilio persone non autosufficienti che sono erogati su trasferimenti dell'USL 5, i servizi di

assistenza residenziale e domiciliare ad anziani, i trasferimenti al C.S.A. di Chiampo per i servizi sociali e assistenziali resi sulla base della convenzione in vigore

Il programma **diritto alla casa** riguarda i contributi a favore di famiglie a sostegno del canone di locazione sulla base dei contributi regionali assegnati.

Il programma **servizi socio sanitari** riguarda i trasferimenti all'USL 5 per le fusioni proprie e delegate, per gli accordi di programma ed i trasferimenti al Comune di Chiampo per il funzionamento dell'UTAP di Molino.

Il programma **associazionismo** riguarda i contributi ad associazioni operanti nel territorio per attività pubbliche e sociali rese in convenzione, i contributi a privati per motivi sociali ed economiche sulla base del regolamento comunale, i trasferimenti al Comune di Chiampo per l'utilizzo di attrezzature per attività culturali e sociali.

Il programma **servizi cimiteriali** riguarda le spese di gestione dei cimiteri comunali, i servizi di esumazione/estumulazione, inumazione/tumulazione affidati in appalto a ditte esterne

11) MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Programma	titolo	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Servizi del centro per l'impiego	1	1.400,00	1.250,00	1.210,00	1.260,00	1.270,00

Il programma **servizi del centro per l'impiego** riguarda i trasferimenti al Comune di Arzignano per le spese di gestione del centro per l'impiego a servizio della zona.

12) MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma	titolo	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Servizi per fonti energetiche	1	500,00	500,00	550,00	400,00	300,00

Il programma **servizi per fonti energetiche** riguarda le spese di adesione al Consorzio Energia Veneto CEV di Verona per lo sviluppo ed il contenimento delle fonti energetiche (elettricità, gas naturale e impianto fotovoltaico)

13) MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma	titolo	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Fondi di riserva accantonamenti	1	106.493,90	100.214,87	15.000,00	56.343,00	58.634,00

Il programma **fondi di riserva ed accantonamenti** comprende i fondi di riserva per spese impreviste, il fondo di riserva di cassa, il fondo crediti di dubbia e difficile esazione, il fondo di accantonamento degli oneri della contrattazione decentrata integrativa del personale, il fondo di accantonamento per il pagamento dell'indennità di fine mandato al Sindaco.

14) MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Programma	titolo	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Interessi passivi	1	300,00	150,00	150,00	130,00	100,00
Restituzione anticipazioni di cassa	5	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00	0,00

Il programma **interessi passivi** riguarda il pagamento degli stessi al tesoriere comunale per l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

Il programma **restituzione anticipazione di cassa** riguarda le movimentazioni contabili di restituzione dell'anticipazione di tesoreria erogata dal tesoriere nel corso dell'esercizio.

15) MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI

Programma	titolo	anno 2015	anno 2016	cassa 2016	anno 2017	anno 2018
Servizi per conto terzi e partite di giro	7	213.000,00	209.000,00	228.871,07	0,00	0,00

Il programma **servizi per conto terzi e partite di giro** riguarda il versamento all'Agenzia dell'Entrate delle ritenute fiscali ed all'INPS di quelle previdenziali operate su redditi di lavoro dipendente e assimilato, su redditi di lavoro autonomo; comprende inoltre il versamento mensile all'Agenzia delle Entrate dell'IVA sulle fatture pagate, il rimborso dell'anticipazione di fondi all'economista comunale, la restituzione di cauzioni.

16) STRUMENTI URBANISTICI GENERALI

La Legge Regionale 11/2004 ha dato avviso alle nuove procedure di pianificazione del territorio. Il PAT è il nuovo strumento di pianificazione che sostituisce il vecchio PRG:

1. Il Piano di Assetto del Territorio (divenuto PATI in quanto svolto in forma intercomunale) delinea le scelte strategiche di sviluppo del territorio comunale
2. Il Piano degli Interventi (PI) è lo strumento urbanistico che individua gli interventi di trasformazione del territorio, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità

In data 08 aprile 2014 sono stati sottoscritti dalla Provincia di Vicenza e dai Sindaci dei Comuni gli elaborati di progetto del PATI Valle del Chiampo.

I singoli comuni hanno adottato il PATI con le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

Chiampo DCC n. 13 del 28/04/2014

Altissimo DCC n. 3 del 10/04/2014

Nogarole Vicentino DCC n. 2 del 28/04/2014

San Pietro Mussolino DCC n. 2 del 30/04/2014

Crespadoro DCC n. 3 del 29/04/2014

Gli elaborati sono visionabili nel sito www.pativalleedelchiampo.com

Con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 21.07.2015 è stato preso atto dell'illustrazione da parte del Sindaco del Documento Preliminare Programmatico del Piano degli Interventi, e si è dato avvio al procedimento di concertazione e partecipazione dello strumento urbanistico in formazione, di cui ai commi 1 e 2, art. 18 della L.R. 11/2004.

Con deliberazione consiliare n. 35 del 24/11/2015 è stata adottata la prima variante al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.11/2004 e sono attualmente in corso di elaborazione ed approvazione gli aggiornamenti al P.I. sulla base delle osservazioni presentate.

17) PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Non è stata approvata dalla Giunta Comunale la proposta di piano annuale e triennale delle opere pubbliche in quanto non sono previsti lavori di importo superiore a € 100.000,00 oltre a quelli approvati nel 2015.

18) PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Non è stata approvata dalla Giunta Comunale il piano annuale e triennale del fabbisogno del personale in quanto non sono previste assunzioni a tempo indeterminato.

19) PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Saranno proposte al Consiglio Comunale le alienazioni che si intende attuare nel 2016 con il solo riferimento alla cessione di relitti stradali.

CONCLUSIONI

Gli strumenti di programmazione degli enti locali, oltre al presente Documento unico di programmazione (DUP) ed allo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio per l'approvazione entro i termini previsti dalla legge, sono:

- a) il riaccertamento ordinario dei residui approvato dalla Giunta che aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- b) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- c) le variazioni di bilancio;
- d) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Si rinvia al 2017 l'applicazione del Piano dei Conti Economico e Patrimoniale e l'approvazione del rendiconto consolidato contando il Comune di Altissimo meno di 5.000 abitanti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

NOTA INTEGRATIVA

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2016-2018 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva ordinario conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 1 del Dlgs 267/2000 nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Tale fondo di riserva è previsto in € 14.722,00 nel 2016 (1,08%), € 8.343,00 nel 2017 (0,68%) ed € 13.634,00 del 2018 (1,12%). E' utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui 163 si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti. La metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 (utilizzo dell'anticipazione di tesoreria e di giacenze di cassa vincolate), il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", è iscritto un fondo di riserva di cassa di € 15.000,00 (0,76%) non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Nel triennio 2016-2018 non sono stati previsti accantonamenti a fondi rischi per spese potenziali.

Il bilancio 2016-2018, non avendo il Comune di Altissimo partecipato alla sperimentazione, si presenta anche come il secondo anno dell'applicazione del regime del fondo crediti dubbia esigibilità.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Per le entrate che negli anni pregressi si riscuotevano per cassa sono stati considerati i dati extracontabili di accertamento.

La composizione del fondo effettivamente accantonato è descritta nell'allegato allo schema di bilancio 2016/2018 e riguarda le entrate di natura tributaria (IMU, TASI, Imposta sulla pubblicità, TARI) ed extra tributarie (Diritti, sanzioni, trasporto e mensa scolastici, canoni per locazioni e concessioni),

Il fondo è stanziato in misura superiore al minimo previsto dalla normativa vigente con il metodo della media semplice. In particolare, già dall'anno 2016 si è effettuato un accantonamento pari al 100% del fondo calcolato in applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio allegato 4.2 al D.lgs.118/2011 per tutte le entrate soggette ad accantonamento, in via prudenziale.

L'importo totale del FCDE risulta pertanto:

anno 2016	€ 42.591,95 per entrate di natura tributaria
	€ 12.212,85 per entrate di natura extratributaria
	Totale € 54.804,80 (6,81% delle entrate previste)
anno 2017	€ 37.261,75 per entrate di natura tributaria
	€ 10.738,25 per entrate di natura extratributaria
	Totale € 48.000,00 (5,88% delle entrate previste)
anno 2018	€ 35.758,36 per entrate di natura tributaria
	€ 9.241,64 per entrate di natura extratributaria
	Totale € 45.000,00 (5,55% delle entrate previste)

Inoltre è iscritto nel 2016 il FCDE di € 20.452,15 calcolato sui residui attivi risultanti al 31/12/2015 con l'approvazione del rendiconto di gestione 2015, che vincola una quota dell'avanzo accertato

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2015 è definitivo in quanto il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2015 nella seduta del 26/04/2016 e risulta, al netto del FPV di parte corrente e capitale, come segue:

Risultato di amm.ne al 31.12.2015	122.494,99
- di cui vincolato per trasferimenti	5.859,63
- Fondo Crediti Dubbia Esigibilita'	75.256,95
- Fondi accantonati per CCDI	8.935,92
- Fondi accantonati per Ind. Fine mandato	1.300,00
Avanzo disponibile	31.142,49

L'avanzo disponibile di € 31.142,49 è applicato al bilancio di previsione 2016 per il finanziamento di investimenti e spese una tantum iscritte al titolo 2.

SPESE PER INVESTIMENTI

Nel triennio 2016-2018 non è previsto il finanziamento di spese d'investimento mediante il ricorso al debito. Pertanto le spese d'investimento sono finanziate con entrate dell'Ente o da contributi in conto capitale provenienti da altri enti pubblici.

Le spese d'investimento previste sono così articolate:

ANNO 2016 € 582.132,53 di cui:

€ 144.616,09 spese esigibili nel 2016 finanziate negli anni precedenti e pertanto finanziate dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato

€ 376.613,84 spese finanziate con contributi di altri enti pubblici già concessi e che si realizzeranno nel corso del 2016

€ 60.902,60 in parte da finanziare nel 2016 a fronte di spese esigibili nell'anno 2016

ANNO 2017 € 98.000,00 di cui € 38.000,00 per spese già finanziate ed in parte da finanziare nel 2017 a fronte di spese esigibili nel 2017

ANNO 2018 € 52.000,00 da finanziare nel 2018 a fronte di spese esigibili nel 2018

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

LE OPERAZIONI IN DERIVATI: I CONTRATTI SWAP

Il comma 8 dell'art. 62 della L. 133/2008 prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Il Comune di Altissimo non ha stipulato contratti relativi a strumenti derivati.